

A TUTTE LE IMPRESE ASSOCIATE

ACAP
Associazione delle
Società Concessionarie
di Autostrade Private

AISE
Associazione Imprese
Servizi Elicotteristici

ANIP
Associazione Nazionale Imprese
di Pulizia e Servizi Integrati

ARE
Associazione Imprese Servizi
di Recapito Postale e Parcel

ASSOAMBIENTE
Associazione Imprese
Servizi Ambientali

ASSOPOSTE
Associazione Nazionale
Imprese Servizi Postali

UNIFERR
Unione Nazionale
Imprese di Pulizia Ferroviaria
e Servizi Integrati

UNIPOST
Unione Nazionale
Imprese Portuali

UNIRE
Unione Nazionale
Imprese Recupero

CONFINDUSTRIA

Oggetto: Legge di stabilità 2015 pubblicata in Gazzetta Ufficiale Legge 23.12.2014 n° 190 , G.U. 29.12.2014.

A seguito nostra Circolare n.01/2015, si informa che è stata Pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2014 la Legge di Stabilità 2015, la manovra ammonta a complessivi 32 miliardi di euro.

Il testo è composto da un unico articolo e ben 735 commi che si allega.

Per una maggiore praticità si riportano di seguito i principali punti della manovra:

- 80 euro in busta paga: la misura diventa definitiva;
- bollo auto storiche: sparisce l'esenzione per le auto comprese tra 20 e 30 anni di età mentre resta quella per le auto con più di 30 anni;
- bonus bebè: 80 euro al mese per 3 anni per bambini nati o adottati entro il 31 dicembre 2015 riservato a famiglie con tetto Isee pari a 25mila euro annui. L'importo mensile raddoppia (cioè 160 euro al mese per 3 anni) in caso di famiglia in condizioni di povertà assoluta (valore Isee sotto i 7mila euro);
- buoni pasto: aumenta da 5,29 euro a 7 euro l'importo dei ticket elettronici non sottoposto a tassazione (dal 1° luglio 2015);
- canone Rai 2015: importo congelato, si pagherà la stessa cifra del 2014 (113,50 euro);
- ebook: la tassazione scende dal 22% al 4%;
- ecobonus: prorogate di un anno (2015) le aliquote massime degli sconti fiscali su ristrutturazioni edilizie (50% che scenderà al 36% nel 2016) e riqualificazione energetica delle abitazioni (65%, esteso anche alle caldaie a biomasse);
- evasione: nuove misure di contrasto e quota riconosciuta ai Comuni pari al 55% per la compartecipazione al recupero nel triennio 2015/2017;

- Imu-Tasi: bloccato per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,8 per mille (quindi in totale 3,3 per mille) che scongiura quindi l'iniziale intenzione di innalzare la tassa fino al 6 per mille;
- investimenti nei settori scuola, lavoro, giustizia;
- irap: taglio della componente lavoro dell'imposta;
- minimi: il vecchio regime fiscale (5%) viene sostituito da un nuovo regime a forfait che sarà variabile da attività ad attività e prevederà un'imposta del 15% da calcolare, in base all'attività, non più sulla differenza ricavi/costi ma in base ad uno specifico coefficiente;
- mobili: prorogato fino al 31 dicembre 2015 il bonus per detrarre il 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (10 rate annuali e importo massimo pari a 10mila euro) in abbinamento a ristrutturazione edilizia;
- pellet: l'iva sale dal 10 al 22%;
- TFR in busta paga su base volontaria (con tassazione ordinaria) e senza costi per le imprese (buste paga comprese tra il 1° marzo 2015 e il 30 giugno 2018).

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

(Lorenzo Gradi)



Allegato

GR/mf